

Mestieri in evoluzione: dalla consulenza finanziaria alla consulenza olistica

A LIVELLO GLOBALE, CI SONO OLTRE 63.400 CONSULENTI FINANZIARI CERTIFICATI, DI CUI OLTRE 6MILA IN ITALIA. OBIETTIVO: QUOTA 8MILA NEL 2022

di Stefania Pescarmona

Rifuggire dal consulente tuttologo e promuovere il professionista collettore di competenze distinte e complementari. Questo il mantra della futura consulenza finanziaria, emerso all'interno della ricerca "Il nuovo ruolo e l'evoluzione del consulente e del financial planner in Europa", condotta da Finer Finance Explorer per conto di Efpa Italia, con la sponsorizzazione di Azimut. Il sondaggio, che ha coinvolto oltre 1.400 consulenti finanziari di 16 paesi ed è stato presentato in occasione dell'Efpa Italia meeting 2019 di Torino, ha messo in luce l'emergere di una consulenza olistica che "non ballerà più da sola", ma che si focalizzerà su un approccio personalizzato basato su una conoscenza approfondita del cliente, realizzata sotto un'unica regia ma con più specialisti.

"Si assisterà a una progressiva specializzazione della figura del consulente, chiamato ad avere un'ampia infarinatura orizzontale per poi specializzarsi nelle materie e negli ambiti che più rispecchiano il suo perimetro di operatività", ha precisato Marco Deroma, presidente di Efpa Italia, affiliata italiana dell'European financial planning association (Efpa), organismo professionale preposto alla definizione di standard e alla certificazione professionale per i financial advisor e per i financial planner. Le fondamenta della consulenza olistica sono rappresentate, infatti, dalla pianificazione finanziaria, patrimoniale, dalla consulenza fiscale e successoria, dalla protezione e dalla previdenza, per arrivare anche alla gestione di asset illiquidi (immobili e altri beni reali).

E, partendo da queste fondamenta, i consulenti finanziari devono conoscere in modo approfondito (maneggiandoli con cura per evitare di farsi abbagliare da mode momentanee) gli strumenti innovativi che si pongono come "must": quindi, trust, fiduciarie, investimenti in asset alternativi, private equity e private debt, investimenti in startup, club deal, crediti lombard, private insurance etc.

Per imparare, però, ad ascoltare i clienti, a decodificare e interpretare i loro bisogni, contribuendo infine alla realizzazione dei loro progetti – e quindi per trasformare la consulenza olistica da puro slogan ad approccio strutturato – sono fondamentali la preparazione e la formazione. "Con la pubblicazione del regolamento intermediari Consob, in recepimento della Mifid2, sono stati introdotti standard minimi di conoscenza e competenza che i professionisti, siano essi adibiti all'erogazione di informazioni in ambito finanziario o a fornire un vero e proprio servizio di consulenza, devono dimostrare di possedere", ha dichiarato Deroma, aggiungendo che l'ampiezza dei temi con i quali queste figure devono dimostrare familiarità chiarisce come il mondo della consulenza stia ormai ultimando il suo passaggio da una retorica finanziaria a una patrimoniale.

In questo contesto una cosa è certa: l'importanza della certificazione è unanimemente riconosciuta ed è in crescita. "Sono oltre 63.400 i consulenti finanziari certificati a livello globale", ha infatti illustrato il professore Emanuele Maria



Carluccio, chairman di Efpa Europe. Di questi, oltre 6mila sono in Italia, con obiettivo di raggiungere quota 8mila nel 2022, alla fine del mandato di Deroma. "Il traguardo è sfidante ma raggiungibile", ha dichiarato Deroma, che poi ha concluso dicendo: "Se da un lato riscontriamo interesse nello sviluppo di programmi di certificazione sia a livello Eip - European financial practitioner, sia a livello Efa - European financial advisor (vedere box, ndr), dall'altro stiamo continuando a lavorare alacremente per incrementare la nostra collaborazione con reti, istituti bancari e con gli enti formativi. Questo per permettere ai professionisti che desiderano conseguire l'attestazione Efpa di poterlo fare in pieno allineamento con le certificazioni valide e riconosciute anche internamente dalla propria rete o banca".

CERTIFICAZIONI EFPA ITALIA

EIP - European investment practitioner

Qualifica di livello europeo indirizzata a coloro che offrono un vero e proprio servizio di consulenza di base. Risponde ai requisiti minimi di conoscenza e competenza individuati dal regolatore.

EFA - European financial advisor

Delle qualifiche promosse da Efpa Italia è il livello di certificazione europeo più diffuso e riguarda l'attività di consulenza finanziaria. Rappresenta un livello di qualifica intermedio che attesta una preparazione più ampia rispetto a quanto individuato dal regolatore.

EFP - European financial planner

Rappresenta il livello di certificazione maggiormente qualificato, in quanto riguarda l'attività di pianificazione finanziaria nel suo complesso.